



Il Gruppo UBI ha deliberato l'avvio di un processo di esternalizzazione

Nella serata di venerdì, 26 luglio, le Organizzazioni sindacali del Gruppo UBI e le rispettive Segreterie Nazionali hanno ricevuto la comunicazione formale - tramite due distinte lettere informative - dell'avvio di un processo di esternalizzazione consistente nel **«trasferimento dei rami d'azienda di UBI sistemi e Servizi S.c.p.a. relativi alle attività di:**

- ***Cassa Centrale, Assegni, Bonifici, Corporate banking interbancario, Tributi e Previdenza, Trasferimento servizi di pagamento, Carte, Attivazione e cancellazione ipoteche;***
- ***Archivio Casellario e Spedizioni».***

Le operazioni coinvolgono le piazze di **Bari, Bergamo, Brescia, Chieti, Cuneo, Jesi, Milano e Pesaro.**

A pochi giorni dalla notizia di un nuovo, rilevante piano di chiusura sportelli, esprimiamo estrema **contrarietà** verso questa ennesima decisione assunta in maniera del tutto unilaterale, che a nostro giudizio non è coerente con l'impegno assunto con precedenti intese dalle Parti volto a *“consentire che la gestione dei processi di riduzione di organico previsti dal Piano avvenga mediante soluzioni interne al Gruppo”*.

Giudichiamo grave la scelta di annunciare questo progetto anticipatamente e fuori dal nuovo Piano industriale (di cui l'Amministratore Delegato ha già dato notizia), e - come se non bastasse - durante il confronto per il rinnovo del Contratto nazionale, la cui Piattaforma rivendicativa pone come centrali i temi della tenuta occupazionale, nonché del contrasto e del “governo” dei processi di esternalizzazione.

Su questi temi ci confronteremo con le Segreterie Nazionali per una valutazione congiunta in vista dell'apertura del confronto. Un confronto da cui dovranno scaturire **soluzioni adeguate per la difesa dell'occupazione e delle professionalità, nel riconoscimento e nel rispetto della centralità della persona.**

Bergamo, 27 luglio 2019

**Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Uilca-Uil Unisin
Coordinamenti Gruppo UBI**